



Comuni di:
Loiano
Monghidoro
Monterenzio
Ozzano dell'Emilia
Pianoro

Unione dei Comuni Savena-Idice

Deliberazione n. 126

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione della
Giunta

OGGETTO:

**PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE 2023-2026:
AGGIORNAMENTO**

L'anno DUEMILAVENTITTE addì DICIOOTTO del mese di DICEMBRE alle ore 12 e minuti 00 in videoconferenza previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto e dal regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Unione dei Comuni Savena-Idice da remoto in videoconferenza approvato con deliberazione di consiglio n. 16 del 27.04.2022, sono stati convocati a seduta i componenti della Giunta.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
LELLI LUCA	PRESIDENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PANZACCHI BARBARA	VICE-PRESIDENTE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MORGANTI FABRIZIO	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MANTOVANI IVAN	ASSESSORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FILIPPINI FRANCA	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assume le funzioni di Segretario la Dott.Ssa Viviana Boracci la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, LELLI LUCA nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Si da atto che la seduta si è conclusa alle ore 12:17.

LA GIUNTA

RICHIAMATE:

- La Deliberazione di Giunta n.34 del 30.03.2023, esecutiva, avente per oggetto: “ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023 - 2025 - ART. 6, D.L. N. 80/2021”;
- La Deliberazione di Giunta n.39 del 20.04.2023, esecutiva, avente per oggetto: “PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE 2022-2024: AGGIORNAMENTO SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO SOTTOSEZIONE 3.6 IL PIANO INFORMATICO PER L'ACCESSIBILITÀ E L'INNOVAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023 - 2025 - ART. 6, D.L. N. 80/2021 DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 37 DEL 07.03.2023 '
- La deliberazione di Giunta dell'Unione n. 111 del 06.11.2023, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto APPROVAZIONE PROGETTO GESTIONI ASSOCIATE 2023-2024-2025-2026 REVISIONE 3 PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI/SERVIZI ALL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA - IDICE DAI COMUNI DI LOIANO, MONGHIDORO, MONTERENZIO, OZZANO DELL'EMILIA E PIANORO
- la deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 52 in data 28.11.2023, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2024-2026 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000) presentato dalla Giunta dell'Unione con atto n.115 del 06.11.2023 esecutivo, ad oggetto APPROVAZIONE SCHEMA DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2024-2026 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000)
- la deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 53 in data 28.11.2023, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto 'APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011) ed è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 redatto secondo gli schemi ex d.Lgs. n. 118/2011 presentato dalla Giunta dell'Unione con atto n.116 del 06.11.2023 esecutivo, ad oggetto APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011) – PROPOSTA AL CONSIGLIO’;
- La deliberazione di Giunta dell'Unione n. 123 del 11.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026 (ART. 169 DEL D.LGS. N. 267/2000)

RICHIAMATO inoltre il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.12.2022 di approvazione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024 quale strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana, attraverso la declinazione della strategia in materia di digitalizzazione in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi, riconducibili all'azione amministrativa delle PA.

CONSIDERATO CHE l'aggiornamento 2022 – 2024 di cui al Decreto soprarichiamato costituisce l'evoluzione delle due precedenti edizioni, ma, in modo ancor più evidente, attribuisce uno spazio più rilevante al PNRR, oltre a fornire un quadro organico dei vari ambiti di cui si compone, tramite la collaborazione con i soggetti che esercitano competenze istituzionali e responsabilità sull'implementazione

PREMESSO CHE:

- la transizione digitale dell'Ente rappresenta un processo fondamentale che interessa trasversalmente tutti i Settori e i Comuni dell'Unione nell'ottica di una maggiore efficienza, efficacia ed economicità;
- l'art. 12 comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale, prevede che le PA sono tenute, nel rispetto della loro autonomia, a porre in essere azioni in conformità con gli obiettivi indicati nel Piano nazionale triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione;
- il Piano Triennale per la transizione digitale costituisce strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'Ente e per declinare la visione strategica ed i modelli che guideranno l'evoluzione ICT dell'Ente nel prossimo triennio.

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni di individuazione e nomina nella persona del Segretario - Direttore Dott.ssa Viviana Boracci:

- la deliberazione di Giunta n. 74 del 31.07.2018, esecutiva ad oggetto "INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE."
- la deliberazione di Giunta n. 101 del 28.11.2018, esecutiva ad oggetto " DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 74 DEL 31.07.2018: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE (AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE) - MODIFICA
- la deliberazione di Consiglio n.7 del 11.03.2019, esecutiva ad oggetto "'DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 74 DEL 31.07.2018 E DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 101 DEL 28.11.2018: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE (AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE) - MODIFICA" - COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO";

CONSIDERATO CHE il Responsabile della Transizione Digitale ha predisposto, secondo lo schema "FormatPT" reso disponibile da AGID, il Piano Triennale per l'informatica e la transizione digitale 2022 – 2024 dell'Unione dei Comuni Savena Idice nella sua prima versione, e successivamente l'aggiornamento del Piano Triennale per l'informatica e la transizione digitale 2024 – 2026 dell'Unione, di cui all'allegato A) a formarne parte integrante e sostanziale, quale strumento da governare nel tempo, attraverso una sua revisione costante, che ne garantisca il monitoraggio, l'aggiornamento, ma anche l'implementazione con maggiori contenuti e strumenti e preso atto del Piano di Miglioramento elaborato dal team PNRR 1000

Esperti della Città Metropolitana di Bologna con l'Unione dei Comuni Savena-Idice, presentato ai Sindaci e alla Direzione dell'Unione il 28 novembre 2023, che evidenzia gli obiettivi da inserire negli strumenti di programmazione dell'Unione e vista la tabella condivisa, allegata al presente atto (allegato B) a formarne parte integrante e sostanziale e discussa relativa alle azioni digitali operative tratte dal citato Piano di miglioramento che confluiranno nell'aggiornamento del piano triennale dell'informatica dell'Unione da allegare al PIAO dell'Unione dei Comuni Savena Idice e da inviare ai Comuni membri dell'Unione affinché ne tengano nell'aggiornamento degli strumenti di programmazione comunali in particolare nel proprio PIAO;

DATO ATTO CHE dall'adozione della presente deliberazione non discende direttamente alcun onere di spesa e che i singoli interventi che compongono il Piano Triennale per l'informatica e la transizione digitale 2024 – 2026 dell'Unione dei Comuni Savena Idice saranno oggetto di specifici provvedimenti dirigenziali in cui saranno individuati i relativi oneri finanziari, nel rispetto della programmazione finanziaria dell'Ente come da progetto gestioni associate di cui alla deliberazione di Giunta dell'Unione n. 111 del 06.11.2023, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto APPROVAZIONE PROGETTO GESTIONI ASSOCIATE 2023-2024-2025-2026 REVISIONE 3 PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI/SERVIZI ALL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA - IDICE DAI COMUNI DI LOIANO, MONGHIDORO, MONTERENZIO, OZZANO DELL'EMILIA E PIANORO

DATO ATTO INOLTRE CHE l'aggiornamento al Piano Triennale per l'informatica e la transizione digitale 2024- 2026 sarà allegato al PIAO 2024 – 2026 nella SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO SOTTOSEZIONE 3.6 IL PIANO INFORMATICO PER L'ACCESSIBILITÀ E L'INNOVAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI in corso di redazione;

VISTA la proposta di aggiornamento del Piano predisposta dal Segretario Direttore Dott.ssa Viviana Boracci responsabile della transizione digitale, nominata con atto di Giunta n. 74/2018 e n. 101/2019 e n.7/2019, secondo lo schema "FormatPT" reso disponibile da AGID;

CONSIDERATO QUANTO SOPRA, si propone di adottare l'aggiornamento al Piano Triennale per l'informatica e la transizione digitale 2024 2026, come allegato A) alla presente deliberazione unitamente piano operativo delle attività digitali (Allegato B);

VISTI:

- il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;
- l'art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- lo Statuto dell'Unione;
- il vigente Regolamento dell'Unione di contabilità;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile inseriti nella proposta di delibera di Giunta dell'Unione espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

Con votazione unanime e palese espressa nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, l'aggiornamento del Piano Triennale per l'informatica e la transizione digitale 2024 – 2026 dell'Unione dei Comuni Savena Idice, di cui all'allegato A e il piano operativo delle attività digitali di cui all'allegato B), allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale ;
2. **DI DARE MANDATO** al Segretario Direttore Dott.ssa Viviana Boracci responsabile della transizione digitale, nominata con atto di Giunta n. 74/2018 e n. 101/2019 e n.7/2019 affinché il Piano Triennale per la transizione digitale 2024-2026 dell'Unione dei Comuni Savena Idice sia data idonea pubblicità anche mediante pubblicazione all'interno del portale istituzionale e nella sezione Amministrazione Trasparente;
3. **DI DARE MANDATO** al Segretario Direttore Dott.ssa Viviana Boracci responsabile della transizione digitale, nominata con atto di Giunta n. 74/2018 e n. 101/2019 e n.7/2019 affinché provveda alla trasmissione del presente atto e dei relativi allegati ai Comuni membri dell'Unione dei comuni Savena Idice affinché ne possano tener conto nell'aggiornamento degli strumenti di programmazione comunali in particolare nel proprio PIAO;
4. **DI DARE MANDATO** al Segretario Direttore di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione all'interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Atti generali”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Dotazione organica”, nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Performance”,

sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance” e nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”, ai sensi dell’art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80;

5. **DI DARE ATTO CHE** l’aggiornamento al Piano Triennale per l’informatica e la transizione digitale 2024-2026 sarà allegato al PIAO 2024 – 2026 nella SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO SOTTOSEZIONE 3.6 IL PIANO INFORMATICO PER L'ACCESSIBILITÀ E L'INNOVAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI in corso di redazione;
6. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegni diretti di spesa.

Successivamente,

LA GIUNTA

VISTA l’urgenza, con separata e unanime votazione, resa nei modi di legge, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del Testo Unico 2000.



Unione dei Comuni Savena-Idice

Città Metropolitana di Bologna

Piano Triennale per l'informatica

e

la transizione digitale

2024 – 2026

AGGIORNAMENTO Piano 2022 - 2024

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2022-2024 pubblicato da AGID

Approvato con Deliberazione di Giunta Unione n. _____

Sommario

PARTE Ia - IL PIANO TRIENNALE	4
Introduzione	4
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	4
Contesto Strategico.....	6
Principi Guida	10
Obiettivi generali dell'ente e spesa complessiva prevista	11
PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	14
CAPITOLO 1. Servizi.....	14
Contesto normativo e strategico.....	14
Obiettivi e risultati attesi.....	16
Cosa deve fare l'Amministrazione	17
Contesto normativo e strategico.....	19
Obiettivi e risultati attesi.....	20
Cosa deve fare l'Amministrazione	21
CAPITOLO 3. Piattaforme	23
Contesto normativo e strategico.....	23
Obiettivi e risultati attesi.....	26
Cosa deve fare l'Amministrazione	27
Contesto normativo e strategico.....	28
Obiettivi e risultati attesi.....	30
Cosa deve fare l'Amministrazione	30
CAPITOLO 5. Interoperabilità.....	32
Contesto normativo e strategico.....	32
Obiettivi e risultati attesi.....	33
Cosa deve fare l'Amministrazione	35
CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica	36
Contesto normativo e strategico.....	37
Obiettivi e risultati attesi.....	38
Cosa deve fare l'Amministrazione	38
PARTE IIIa - La governance	39
CAPITOLO 7. Governance	39
Contesto normativo e strategico.....	41
Obiettivi e risultati attesi.....	42
Cosa deve fare l'Amministrazione	42
APPENDICE 1. Acronimi.....	44

PARTE Ia - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione elaborato da Agid è lo strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana. Esso rappresenta il documento di riferimento per le singole PA per la redazione dei propri Piani triennali per l'informatica, previsti dall'art 14 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), in particolare l'aggiornamento 2022 – 2024 del Piano dell'ottobre 2022, consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati e introduce alcuni elementi di novità connessi all'attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA

Il piano triennale ICT dell'Unione dei Comuni Savena Idice per il triennio 2024-2026 riprende quanto previsto nel Piano approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 39 del 20.04.2023 ad oggetto 'PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE 2022-2024: AGGIORNAMENTO SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO SOTTOSEZIONE 3.6 IL PIANO INFORMATICO PER L'ACCESSIBILITÀ E L'INNOVAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023 - 2025 - ART. 6, D.L. N. 80/2021 DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 37 DEL 07.03.2023 e dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID 2022- 2024, oltre a quanto indicato nel DL Semplificazioni 76/2020, convertito nella L. 120/2020. L'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19 ha fatto emergere ancora di più la necessità di digitalizzare l'attività della pubblica amministrazione, in modo da permettere sia lo smart working, a tutela dei dipendenti, che l'erogazione di servizi online, a servizio e tutela dei cittadini. Inoltre l'aggiornamento 2022 – 2024 costituisce l'evoluzione delle due precedenti edizioni, ma, in modo ancor più evidente, attribuisce uno spazio più rilevante al PNRR, oltre a fornire un quadro organico dei vari ambiti di cui si compone, tramite la collaborazione con i soggetti che esercitano competenze istituzionali e responsabilità sull'implementazione

Le tre fonti sopra menzionate, insieme, impongono un'accelerazione nel processo di digitalizzazione e trasformazione dell'attività della pubblica amministrazione.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile per la transizione al digitale (RTD) è una figura prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82) all'interno dell'amministrazione con il ruolo di guidare la PA nella quale opera a rispondere ai cambiamenti richiesti dalla digitalizzazione.

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n.111 del 19.12.2018, esecutiva ad oggetto 'DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 74 DEL 31.07.2018 E DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 101 DEL 28.11.2018: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE (AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE) – MODIFICA' è stata individuata, ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, quale Responsabile della Transizione Digitale per l'Unione e per le funzioni del Servizio Informatico Associato dei Comuni aderenti, la Dott.ssa Viviana Boracci, cui sono affidati i conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di

un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

In particolare, secondo quanto previsto dall'art. 17 del CAD spettano al RTD i seguenti compiti di coordinamento e di impulso ai processi organizzativi per l'attuazione della transizione alla modalità digitale:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;
- k) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b)

Egli ha inoltre i poteri previsti dalla Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, in ragione della trasversalità della figura:

- a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);

- e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD

Contesto Strategico

La strategia è volta a:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese,
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale,
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Il modello strategico è la visione a medio/lungo termine verso la quale la pubblica amministrazione deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali. È stato pensato per superare l'approccio a "silos" ("contenitori" in cui i dati sono spesso replicati) storicamente adottato dalla pubblica amministrazione e per favorire la realizzazione di un vero e proprio sistema informativo della pubblica amministrazione. Costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi i progetti, le piattaforme e i programmi.

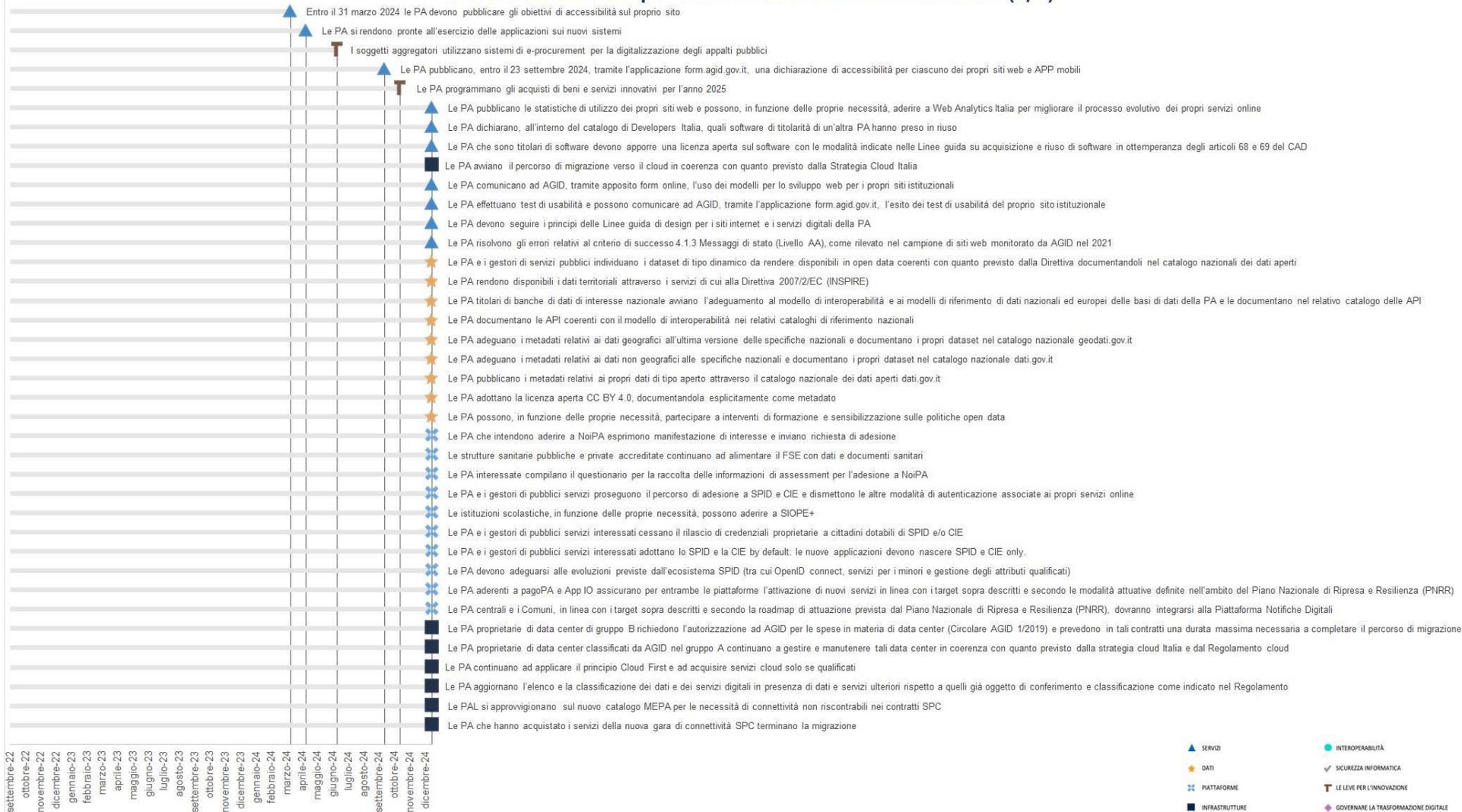
Il Piano Triennale pubblicato da AGID, aggiornamento 2022- 2024 (cap.9 Indicazioni per le PA), riporta una rappresentazione semplificata e rivista del Modello strategico, che consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali, l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi, che sono fondamentali e che guidano i livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture. Il modello strategico è stato schematizzato da AGID con la seguente figura:



Le azioni 2022-2023 per tutte le Pubbliche Amministrazioni



Le azioni 2022 - 2024 per tutte le Pubbliche Amministrazioni (1/2)



Le azioni 2022-2024 per tutte le Pubbliche Amministrazioni (2/2)



Principi Guida

- digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente

L'Unione dei Comuni Savena Idice per il triennio 2022 - 2024, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano triennale nazionale, con il presente documento, definisce la propria strategia in materia di trasformazione digitale per il periodo 2022-2026, considerata la graduale crescita del livello di qualità del sistema informatico dell'Unione, dell'informazione/digitalizzazione dei servizi e dell'organizzazione degli Uffici con particolare attenzione alla sicurezza informatica dei servizi resi all'esterno e alla sicurezza dei dati informatici.

Obiettivi generali dell'ente e spesa complessiva prevista

Di seguito vengono riportati gli obiettivi generali in tema di digitalizzazione per il periodo di riferimento 2022-2024:

- Migliorare gli standard di sicurezza attuali;
- Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali; adozione di ulteriori servizi digitali per il cittadino e le imprese secondo precisi livelli di qualità ed efficacia;
- Rendere pubbliche ed omogenee, ai fini del recepimento delle direttive europee sull'informazione pubblica, le banche dati di interesse nazionale, con l'obiettivo di svolgere funzioni di pubblica utilità e di analisi dei dati;
- Rendere efficienti i processi di back-office dell'Ente, con un evidente risparmio economico, e conseguire una semplificazione operativa a vantaggio delle imprese, professionisti e cittadini, nonché stimolare la creazione di nuovi servizi digitali;
- Garantire ai cittadini maggiore affidabilità, sicurezza e rispetto della privacy. Innovazione dei servizi verso infrastrutture e soluzioni cloud, integrando un'effettiva riqualificazione della spesa pubblica in ambito informatico.
- Realizzare processi innovativi all'interno dell'Ente legati all'erogazione di servizi digitali più facilmente scalabili (capacità di migliorare le prestazioni in funzione delle necessità e disponibilità) e accessibili rivolti ai cittadini.

Richiamata la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 111 del 06.11.2023, esecutiva, ad oggetto 'APPROVAZIONE PROGETTO GESTIONI ASSOCIATE 2023-2024-2025-2026 REVISIONE 3 PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI/SERVIZI ALL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA - IDICE DAI COMUNI DI LOIANO, MONGHIDORO, MONTERENZIO, OZZANO DELL'EMILIA E PIANORO, di seguito si riporta relativamente al Centro di costo Servizi informatici e telematici e del sistema informativo territoriale di cui alla CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE DA PARTE DEI COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, MONGHIDORO, PIANORO, OZZANO DELL'EMILIA DELLA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE (art.7 co3 lr21/2012, succ. modif.,lr 11/2004, co28 art.14 dl78/2010) approvata con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 26 del 08.09.2015, il riparto dei costi per il periodo 2023-2026:

QUOTA A CARICO COMUNI ADERENTI	IMPORTI	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA	QUOTA A CARICO UNIONE - UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO AGGIUNTIVO PER IL COMUNE A CARICO DEL COMUNE	RIPARTO COSTI 2023 Rev. 2	RISORSE UNIONE	IMPORTI A CARICO COMUNI 2023 REV.2	IMPORTI A CARICO COMUNI DG 100/2022 APPROVAZIONE PROGETTO	Differenza (2023/2025) REV.1 - IMPORTO DG 100/2022
COMUNE DI PIANORO									
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA									
COMUNE LOIANO	24.717,12				24.717,12		24.717,12	24.717,12	0,00
COMUNE MONTERENZIO	28.258,62				28.258,62		28.258,62	28.258,62	0,00
COMUNE DI OZZANO	64.167,97			27.673,13	91.841,10		91.841,10	91.841,10	0,00
COMUNE MONGHIDORO	20.646,98				20.646,98		20.646,98	20.646,98	0,00
COMUNE PIANORO	83.594,34			27.673,13	111.267,47		111.267,47	111.267,47	0,00
COMUNE DI LOIANO (rimborso antivirus e firewall)	927,78				927,78		927,78	927,78	0,00
COMUNE DI MONTERENZIO (rimborso antivirus e firewall)	1.056,07				1.056,07		1.056,07	1.056,07	0,00
COMUNE DI MONGHIDORO (rimborso antivirus)	775,05				775,05		775,05	775,05	0,00
COMUNE DI PIANORO (rimborso antivirus e firewall)	3.225,75				3.225,75		3.225,75	3.225,75	0,00
COMUNE DI LOIANO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	41.790,10				41.790,10		41.790,10	41.707,14	82,96
COMUNE DI MONGHIDORO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	41.409,50				41.409,50		41.409,50	41.044,96	364,54
COMUNE DI MONTERENZIO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	48.598,04				48.598,04		48.598,04	49.656,18	-1.058,14
COMUNE DI OZZANO COMPRESO ANTIVIRUS	90.000,00				90.000,00		90.000,00	90.000,00	0,00
COMUNE DI PIANORO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	108.878,70				108.878,70		108.878,70	109.023,88	-145,18
COMUNE DI OZZANO (spese di investimento)					0,00		0,00		0,00
COMUNE DI MONTERENZIO (spese di investimento)					0,00		0,00		0,00
COMUNE DI LOIANO (spese di investimento)					0,00		0,00		0,00
COMUNE DI MONGHIDORO (spese di investimento)					0,00		0,00		0,00
COMUNE DI PIANORO (spese di investimento)					0,00		0,00		0,00
COMUNE MONTERENZIO (piattaforma COMUNICHIAMO)	1.463,81				1.463,81		1.463,81	1.463,81	0,00
COMUNE DI OZZANO (piattaforma COMUNICHIAMO)	3.415,58				3.415,58		3.415,58	3.415,58	0,00
COMUNE MONGHIDORO (piattaforma COMUNICHIAMO)	1.463,81				1.463,81		1.463,81	1.463,81	0,00
COMUNE PIANORO (piattaforma COMUNICHIAMO)	3.415,58				3.415,58		3.415,58	3.415,58	0,00
COMUNE DI LOIANO (piattaforma COMUNICHIAMO)	1.831,22				1.831,22		1.831,22	1.831,22	0,00
Comune di Loiano GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	2.560,64				2.560,64		2.560,64	2.560,64	0,00
Comune di Monghidoro GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	2.357,21				2.357,21		2.357,21	2.357,21	0,00
Comune di Monterenzio GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	3.054,36				3.054,36		3.054,36	3.054,36	0,00
Comune di Pianoro GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	5.139,67				5.139,67		5.139,67	5.139,67	0,00
Comune di Ozzano dell'Emilia GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	4.570,37				4.570,37		4.570,37	4.570,37	0,00
	587.318,28	90.000,00		57.838,53	55.346,26	0,00	642.664,53	643.420,35	-755,82

TIPOLOGIA DI SPESA 2024-2026	IMPORTI	QUOTA A CARICO COMUNI ADERENTI	IMPORTI	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA	QUOTA A CARICO UNIONE - UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO AGGIUNTIVO PER IL COMUNE A CARICO DEL COMUNE	RIPARTO COSTI 2024/2026
SPESA PERSONALE	21.574,40	COMUNE DI PIANORO					
		COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA					
PRESTAZIONE SERVIZI GESTIONE CED A CARICO DEI COMUNI	262.524,53	COMUNE LOIANO	24.905,21				24.905,21
Servizi di Logmein per assistenza da remoto (in particolare per assitenza smart working)	10.492,00	COMUNE MONTERENZIO	28.389,31				28.389,31
Servizi per messa in sicurezza rete + servizi firewall + upgrade antivirus	18.300,00	COMUNE DI OZZANO	64.705,78			27.875,73	92.581,51
		COMUNE MONGHIDORO	20.829,46				20.829,46
		COMUNE PIANORO	84.176,05			27.875,73	112.051,78
SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA	24.332,90	COMUNE DI LOIANO (rimborso antivirus e firewall)	927,78				927,78
LICENZE (citrix)	18.027,03	COMUNE DI MONTERENZIO (rimborso antivirus e firewall)	1.056,07				1.056,07
log amministratori - servizio admin audit	1.647,00	COMUNE DI MONGHIDORO (rimborso antivirus)	775,05				775,05
canone di manutenzione switch ced	537,67	COMUNE DI PIANORO (rimborso antivirus e firewall)	3.225,75				3.225,75
SERVIZI DATACENTER LEPIDA	65.805,28	COMUNE DI LOIANO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	41.707,14				41.707,14
ANTIVIRUS E FIREWALL COMUNI	5.984,65	COMUNE DI MONGHIDORO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	41.044,96				41.044,96
		COMUNE DI MONTERENZIO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	49.656,18				49.656,18
		COMUNE DI OZZANO COMPRESO ANTIVIRUS	90.000,00				90.000,00
		COMUNE DI PIANORO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	109.023,88				109.023,88
		COMUNE DI OZZANO (spese di investimento)					0,00
		COMUNE DI MONTERENZIO (spese di investimento)					0,00
		COMUNE DI LOIANO (spese di investimento)					0,00
		COMUNE DI MONGHIDORO (spese di investimento)					0,00
		COMUNE DI PIANORO (spese di investimento)					0,00
SPESE CONTRATTI CANONI E ASSISTENZA APPLICATIVI PER CONTO DEI COMUNI	331.432,16	COMUNE MONTERENZIO (piattaforma COMUNICHIAMO)	1.463,81				1.463,81
		COMUNE DI OZZANO (piattaforma COMUNICHIAMO)	3.415,58				3.415,58
servizio di assistenza server linux	3355	COMUNE MONGHIDORO (piattaforma COMUNICHIAMO)	1.463,81				1.463,81
		COMUNE PIANORO (piattaforma COMUNICHIAMO)	3.415,58				3.415,58
SPESE INVESTIMENTO PER CONTO DEI COMUNI	0,00	COMUNE DI LOIANO (piattaforma COMUNICHIAMO)	1.831,22				1.831,22
spese di investimento per adeguamento infrastruttura sia ced	0,00						
Canone piattaforma COMUNICHIAMO (escluso comune di Loiano)	11.590,00	Comune di Loiano GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	2.560,64				2.560,64
GDPR LEPIDA	17.682,25	Comune di Monghidoro GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	2.357,21				2.357,21
		Comune di Monterenzio GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	3.054,36				3.054,36
		Comune di Pianoro GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	5.139,67				5.139,67
		Comune di Ozzano dell'Emilia GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	4.570,37				4.570,37
TOTALE SPESA	793.284,85		589.694,88	90.000,00	57.838,53	55.751,45	645.446,32

PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

Il Piano illustra, in capitoli distinti le componenti tecnologiche come previste dal modello AGID, in linea con le esigenze dell'Amministrazione, con le relative linee d'azione ipotizzate.

CAPITOLO 1. Servizi

Il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni,

Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche la necessità di un'adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale e con il fondamentale coinvolgimento delle altre strutture responsabili dell'organizzazione e del controllo strategico.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile
- lo scambio di buone pratiche tra le diverse amministrazioni, da attuarsi attraverso la definizione, la modellazione e l'organizzazione di comunità di pratica.

Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

Legge 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici"

Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3"

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l’Innovazione e le Tecnologie del 2 novembre 2005 “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata”

Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”

Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”

Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”

Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, art. 30 e 32

Linee Guida AGID su acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione (2019)

Linee Guida AGID sull’accessibilità degli strumenti informatici (2020)

Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021)

Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA (2022)

Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA

Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA

Manuale di abilitazione al cloud AGID (2022)

Regolamento AGID, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);

Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato).

Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 307/2022 (con allegato).

Regole tecniche per i servizi di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 – Criteri di adozione standard ETSI – REMPpolicy-IT (2022)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità” o Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”

Riferimenti normativi europei:

Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS), art. 43-44

Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE) Specificare riferimenti normativi e strategici a cui l'amministrazione devono attenersi.

Obiettivi e risultati attesi

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- R.A.1.1a - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
 - Monitoraggio 2021 – L'Unione non ha attualmente software a riuso
 - Target 2022 – Non è previsto alcun software a riuso
 - Target 2023 - Non è previsto alcun software a riuso
 - Target 2024 - Non è previsto alcun software a riuso
- R.A.1.1d - Diffusione del monitoraggio, da parte delle Amministrazioni, della fruizione dei servizi digitali
 - Monitoraggio 2022 – Non attivo sui siti dell'Unione e dei Comuni aderenti
 - Target 2022 – Attivazione WAI sul sito istituzionale dell'Unione e dei Comuni aderenti
 - Target 2023 – Attivazione di Web analytics Italia
 - Target 2024 – Monitoraggio continuo per i siti dell'Unione e dei Comuni aderenti

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- R.A.1.2a - Incremento e diffusione dei modelli standard per lo sviluppo di siti, disponibili in Designers Italia
 - Monitoraggio 2022 – L'Unione e i Comuni aderenti utilizzano i modelli standard di sviluppo web disponibili sui propri siti istituzionali
 - Target 2023 – Adesione da parte dei Comuni aderenti ed emissione del decreto di finanziamento per il Bando PNRR "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" il quale prevede il miglioramento dei siti web
 - Target 2024 – Miglioramento dei siti web dei Comuni aderenti con interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e-government benchmark relativamente agli indicatori della 'user-centricity' e della trasparenza

- R.A.1.2b - Diffusione dei test di usabilità nelle amministrazioni per agevolare il feedback e le valutazioni da parte degli utenti
Monitoraggio 2021 – Test di usabilità non effettuati
Target 2022 – Test di usabilità non effettuati
Target 2023- Test di usabilità non effettuati
Target 2024 – Effettuazione test di usabilità sui siti istituzionali dell’Unione e dei Comuni aderenti con il nuovo modello realizzato come da R.A.1.2a
- R.A.1.2c - Incremento dell’accessibilità dei servizi digitali della PA, secondo quanto indicato dalle Linee guida sull’accessibilità degli strumenti informatici
Monitoraggio 2021: Definizione degli obiettivi di accessibilità per i siti istituzionali dell’Unione e dei Comuni aderenti
Target 2022 - Definizione degli obiettivi di accessibilità per i siti istituzionali dell’Unione e dei Comuni aderenti
Target 2023 - Risoluzione degli errori relativi al criterio di successo “2.1.1 Tastiera (Livello A)”, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021
Target 2024 - Risoluzione degli errori relativi al criterio di successo “4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)”, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021

Cosa deve fare l’Amministrazione

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali Linee di azione ancora vigenti

- Pubblicazione delle statistiche di utilizzo dei siti web e adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online

Linee di azione 2022-2024

- Entro ottobre 2022 - Adeguamento delle proprie procedure di procurement alle Linee Guida di AGID sull’acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)

OB.1.2 - Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi

Linee di azione ancora vigenti

- Comunicare ad AGID, tramite apposito form online, l’uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali
- Effettuare test di usabilità e comunicare ad AGID, tramite l’applicazione form.agid.gov.it, l’esito dei test di usabilità dei propri siti istituzionali
- Seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA

Linee di azione 2022-2024

- Entro marzo 2023 - Pubblicare gli obiettivi di accessibilità sui propri siti
- Da giugno 2023 - Comunicare al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della misura 1.4.1 del PNRR

- Entro settembre 2023 - Pubblicare, entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili
- Entro dicembre 2023 - comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità dei propri siti istituzionali
- Entro il 31 marzo 2024 pubblicare gli obiettivi di accessibilità sui propri siti
- Entro settembre 2024 - Pubblicare, entro il 23 settembre 2024, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili
- Entro dicembre 2024 - risolvere gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021

CAPITOLO 2. Dati

Un asset fondamentale di ogni PA è rappresentato dai dati raccolti e gestiti che possono essere di interesse nazionale. La data governance prevede la promozione e l'accesso alle banche dati contenenti data-set selezionati dalle PAL perché ritenuti di interesse pubblico.

Con riferimento all'acquisizione di dati tramite dematerializzazione e conservazione documentale l'Ente ha avviato da tempo una collaborazione con la Regione Emilia Romagna, disciplinata da convenzione, sulla conservazione sostitutiva degli atti acquisiti al protocollo, dei provvedimenti pubblicati in Albo Pretorio e dei contratti pubblici.

Tale conservazione sostitutiva garantisce autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e la rapida reperibilità dei documenti

Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60

Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE"

Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)"

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Decreto trasparenza)

Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati)

Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"

Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"

Linee Guida AGID per i cataloghi dati (2017)

Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP (2017)

Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (2022)

Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (in attesa di adozione definitiva)

Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT

Riferimenti normativi europei:

Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire)

Regolamento (CE) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati

Regolamento (CE) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete

Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali

Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)

Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico

Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione

Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (Regolamento sulla governance dei dati)

Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità

Obiettivi e risultati attesi

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- R.A.2.1a - Aumento del numero di basi di dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei
 - Monitoraggio 2021 - Nessuna API esposta

- Target 2022 - Nessuna API esposta
- Target 2023 – 2 API esposte per ciascun Comune aderente
- Target 2024 – 2 API esposte per ciascun Comune aderente

- R.A.2.1b - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, con particolare riferimento alla loro pubblicazione in formato interoperabile tramite API
 - Monitoraggio 2021 – Nessun dataset dinamico documentato
 - Target 2022 - Nessun dataset dinamico documentato
 - Target 2023 – Nessun dataset dinamico documentato
 - Target 2024 - 2 dataset dinamici documentati.

- R.A.2.1c - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)
 - Monitoraggio 2021 – Nessuna documentazione nel Repertorio nazionale dei dati territoriali
 - Target 2022 - Nessuna documentazione nel Repertorio nazionale dei dati territoriali
 - Target 2023 - Nessuna documentazione nel Repertorio nazionale dei dati territoriali
 - Target 2024 - Documentazione nel Repertorio nazionale dei dati territoriali e conseguente esposizione nel geoportale Inspire di 2 dataset

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Linee di azione ancora vigenti

- Individuare i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti
- rendere disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)
- Documentare le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali

Linee di azione 2022-2024

- Da gennaio 2023 - Attuare le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006
- Da gennaio 2024 - Attuare le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Linee di azione ancora vigenti

- Adeguare i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it

- Adeguare i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it
- Pubblicare i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it

Linee di azione 2022-2024

- Da marzo 2023 - Pubblicare i dati aperti tramite API nel catalogo PDND e documentarli anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica
- Da gennaio 2024 - Pubblicare i dati aperti ad elevato valore tramite API utilizzando la piattaforma PDND come da Linee Guida sui dati aperti e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Da gennaio 2024 - Pubblicare i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee Guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Linee di azione ancora vigenti

- Adottare la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato
- In funzione delle necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data

Linee di azione 2022-2024

- Da gennaio 2023 - Attuare le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso - CAP2.PA.LA16
- Da gennaio 2024 - Attuare il Regolamento di esecuzione (UE) relativo ai dati di elevato valore e le relative indicazioni presenti nella guida operativa nazionale per quanto riguarda le disposizioni su licenze e condizioni d'uso da applicare a tale tipologia di dati - CAP2.PA.LA21

CAPITOLO 3. Piattaforme

Le Piattaforme digitali consigliate da AgiD hanno l'obiettivo sia di efficientare i processi di back-office della PA, con un evidente risparmio economico, sia di conseguire una semplificazione operativa a vantaggio delle imprese, professionisti e cittadini, nonché stimolare la creazione di nuovi servizi digitali.

Allo stato attuale risultato completate le modalità di autenticazione tramite SPID e pagamenti tramite il sistema PagoPA

Risulta completata l'interazione con il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici ovvero SIOPE+. Tale sistema è l'evoluzione del Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) per la rilevazione ed il monitoraggio di incassi e pagamenti per le opere pubbliche.

Cittadini e imprese effettuano i loro pagamenti tramite il sistema pagoPA integrato con i sistemi di incasso/pagamento della Tesoreria comunale attraverso la piattaforma SIOPE+.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD)

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Investimento 1.3: "Dati e Interoperabilità" o Investimento 1.4: "Servizi digitali e cittadinanza digitale"

Riferimenti normativi europei:

Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)

Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Linee Guida CE in materia di Data Protection Impact Assessment (2017)

NoiPA:

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447

Legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197

Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11
“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”

Legge 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”

Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 “Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze”

Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 “Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze”

SPID:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.64

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese

Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID (2014)

Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (2014)

Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico (2019)

Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale (2020)

Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD (2020)

Linee Guida AGID “OpenID Connect in SPID” (2021)

Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori (2022)

Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati (2022)

CIE:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.66

Legge 15 maggio 1997, n. 127 “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”

Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla L. 31 marzo 2005, n. 43
“Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)”

Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015 “Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica”

Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

PagoPA:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 5

Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”

Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art 8, comma 2-3

Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, comma 2, art. 24, lettera a)

Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (2018)

SIOPE+:

Legge 11 dicembre 2016 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1, comma 533

INAD:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 3- bis e 6- quater

Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”

Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (2022)

IO, l'app dei servizi pubblici:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 64- bis

Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8

Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 24, lett. F

Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 42 29

Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione (2021)

Sistema Gestione Deleghe (SGD):

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 64- ter

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, 30 marzo 2022, Disciplina delle modalità di funzionamento del Sistema di Gestione Deleghe («SGD»)

Piattaforma Notifiche Digitali:

Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8

Legge n. 160 del 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” art. 1, commi 402 e 403

Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”

Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 38 Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata IDPay):

Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, art. 28 bis

Obiettivi e risultati attesi

Sono richiamati di seguito gli obiettivi e le linee d'azione concernenti la componente tecnologica "Piattaforme" estratti dal Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024 di AgID declinati per il contesto dell'Unione dei Comuni Savena-Idice

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni

- R.A.3.2a - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni
 - Monitoraggio 2021 - Numero di autenticazioni CIE: non rilevato; numero autenticazioni SPID: non rilevato
 - Target 2022 – Incremento del numero di autenticazioni CIE non rilevate e SPID non rilevate
 - Target 2023 – Monitoraggio delle autenticazioni CIE e SPID
 - Target 2024 - Incremento del numero di autenticazioni CIE e SPID rispetto al monitoraggio 2023
- R.A.3.2c - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA
 - Monitoraggio 2021 - Attivati 25 servizi sugli Enti dell'Unione
 - Target 2022 - Incremento di ulteriori 153 nuovi servizi sugli Enti dell'Unione
 - Target 2023 - Incremento di ulteriori nuovi servizi sugli Enti dell'Unione
 - Target 2024 – Incremento di ulteriori nuovi servizi sugli Enti dell'Unione

OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

- R.A.3.3a - Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)
 - Monitoraggio 2021 - Attivati 50 nuovi servizi sugli Enti dell'Unione
 - Target 2022 - Incremento di ulteriori nuovi servizi
 - Target 2023 - Incremento di ulteriori nuovi servizi
 - Target 2024 - Incremento di ulteriori nuovi servizi

- R.A.3.3e – Realizzazione della Piattaforma Notifiche Digitali (PND)
 - Monitoraggio 2021 - n.a.
 - Target 2022 - n.a.
 - Target 2023 - Secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ci si dovrà integrare alla Piattaforma Notifiche Digitali
 - Target 2024 – Incremento servizi integrati con la Piattaforma Notifiche Digitali.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Linee di azione ancora vigenti

- Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online
- Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE - CAP3.PA.LA12
- Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi.
- Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)

Linee di azione 2022-2024

- Entro dicembre 2023 - Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- Entro dicembre 2024 - Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Linee di azione 2022-2024

- Entro dicembre 2023 - Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali
- Entro dicembre 2024 - Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali.

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato a suo tempo da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber, con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Le politiche suggerite dall'Agid prevedono l'adozione fin da subito del Cloud Computing nelle sue diverse modalità IaaS, PaaS e SaaS. L'Ente si appresta a migliorare i propri servizi in Cloud al fine di avere un miglioramento sia dei livelli dei servizi, che nell'accessibilità dei dati e usabilità. Sta valutando dei CSP (Cloud Service Provider) qualificati secondo le regole AgID sui soggetti di terze parti che offrono servizi e infrastrutture di cloud computing con adeguati livelli di affidabilità e resilienza oltre che sicurezza e continuità operativa.

Contesto normativo e strategico

In materia di infrastrutture esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi.

Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73;

Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33- septies;

Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”

Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”

Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, art. 75;

Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 35;

Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

Decreto Legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”

Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;

Strategia italiana per la banda ultra-larga (2021);

Strategia Cloud Italia (2021);

Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);

Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato) su e n. 307/2022 (con allegato)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali” o Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”

Riferimenti europei:

European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;

Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;

Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;

Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act) (2020)

Obiettivi e risultati attesi

Sono richiamati di seguito gli obiettivi e le linee d'azione concernenti la componente tecnologica "Infrastrutture" estratti dal Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024 di AgID declinati per il contesto dell'Unione dei Comuni Savena-Idice

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

- R.A.4.1a - Numero di amministrazioni che hanno inviato la classificazione di dati e servizi e il piano di migrazione
 - Monitoraggio 2021 – n.a.
 - Target 2022 – Tutti gli Enti dell'Unione hanno inviato la classificazione
 - Target 2023 – I Comuni aderenti inviano il piano di migrazione
- R.A.4.1b - Numero di amministrazioni migrate
 - Monitoraggio 2021 – n.a.
 - Target 2022 – n.d.
 - Target 2023 – Migrazione di 12/14 servizi per ciascun comune aderente (Target PNRR, M1C1-139-ITA-1 e M1C1-00-ITA-3)
 - Target 2024 – Incremento dei servizi migrati
- R.A.4.3b - Aggiornamento dei servizi di connettività a banda ultra-larga nel contratto SPC connettività
 - Monitoraggio 2021 – n.a.
 - Target 2022 – n.a.
 - Target 2023 – n.a.
 - Target 2024 – Migrazione delle Amministrazioni ai nuovi servizi di connettività SPC

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

Linee di azione ancora vigenti

- Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione
- Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla strategia cloud Italia e dal Regolamento cloud
- Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia

- Le PA continuano ad applicare il principio Cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati
- Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento

Linee di azione 2022-2024

- Da ottobre 2022 - Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione
- Entro gennaio 2023 - Le PA con data center di tipo "A" adeguano, entro il 18 gennaio 2023, tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento
- Entro febbraio 2023 - Le PA con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AGID i piani di migrazione mediante i canali di comunicazione messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale come indicato nel Regolamento
- Entro settembre 2024 - Le PA concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la trasformazione digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione

OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

Linee di azione ancora vigenti

Le PA si approvvigionano sul catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC

Linee di azione 2022-2024

- Da gennaio 2024 - Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC
- Entro dicembre 2024 - Le PA che hanno acquistato i servizi della nuova gara di connettività SPC terminano la migrazione

CAPITOLO 5. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilità semantica si consideri il Capitolo 2 "Dati" e il Capitolo 3 "Piattaforme", e per le tematiche di sicurezza il Capitolo 6 "Sicurezza informatica".

L'insieme delle Linee Guida sull'interoperabilità costituisce il Modello di interoperabilità (ModI) e individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;

la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;

la de-duplicazione e la co-creazione delle banche dati e delle relative API, migliorando il trattamento dei dati e la loro gestione.

Le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" adottate da AGID con Determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021, individuano le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e/o profili da applicarsi da parte delle PA e sono periodicamente aggiornate in modo da assicurare il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri

Al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici, nonché la condivisione dei dati che hanno diritto ad accedervi, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

Le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo) reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici

Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75

Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi

dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”

Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8, comma 3

Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 34

Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 39

Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità (2017)

Linee Guida AGID sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni (2021)

Linee Guida AGID sull’infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l’interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati (2021)

Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Investimento M1C1 1.3: “Dati e interoperabilità” o Investimento M1C1 2.2: “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance

Riferimenti normativi europei:

Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)

Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)

European Interoperability Framework – Implementation Strategy (2017)

Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens (2017)

Obiettivi e risultati attesi

Sono richiamati di seguito gli obiettivi e le linee d'azione concernenti la componente tecnologica "Interoperabilità" estratti dal Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024 di AgID declinati per il contesto dell'Unione dei Comuni Savena-Idice

OB.5.1 - Favorire l’applicazione della Linea Guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

- R.A.5.1a - Incremento del numero delle API presenti nel Catalogo API
 - Monitoraggio 2021 - Nessuna API presenti nel catalogo API (su Developers Italia)
 - Target 2022 - Nessuna API presenti nel catalogo API (su Developers Italia). Go live della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) (Target PNRR, M1C1-4, Q4 2022)
 - Target 2023 - 2 API per ciascun Comune aderente registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target PNRR, M1C1-18-ITA-1, Q4 2023)

- Target 2024 - 2 API per ciascun Comune aderente registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target PNRR, M1C1-18, Q4 2024)
- R.A.5.1b - Incremento del numero delle amministrazioni registrate in PDND API ed erogatrici di API
 - Monitoraggio 2021 – Non presente nel catalogo API su Developers Italia
 - Target 2022 - Non presente nel catalogo API su Developers Italia
 - Target 2023 – 2 API per ciascun Comune aderente registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati
 - Target 2024 - 2 API per ciascun Comune aderente registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati
- R.A.5.1c – Ottimizzazione dell’interoperabilità tra Accesso Unitario e sistemi informativi dell’Unione
 - Target: Giugno 2024 - Ottimizzare le modalità di trasmissione degli allegati alla Soprintendenza (ad esempio mediante l’invio di un link la cui scadenza sia adeguata alla durata del procedimento oppure tramite l’adozione del codice hash)
 - Target: Dicembre 2024 - Ricostruire correttamente i fascicoli dei fabbricati e allineare i sistemi informativi utilizzati dai Comuni e dagli uffici che gestiscono i servizi associati dell’Unione (Suap, Sismica, Vincolo idrogeologico)
 - Target: Giugno 2024 - Ottimizzare il collegamento tra Accesso Unitario e Stradari comunali
 - Target: Dicembre 2024 - Rendere Accesso Unitario area edilizia/SUE interoperabile con SuapNET
 - Target: Dicembre 2024 - Predisporre modelli condivisi per le diverse procedure da inserire in SuapNET, in modo da coordinare tra i diversi Comuni anche l’inserimento delle modifiche legate agli aggiornamenti normativi.
 - Target: Marzo 2024 - Previsione di corsi di formazione (2gg) per gli operatori del protocollo dei vari comuni per migliorare la gestione delle pratiche che arrivano da Accesso Unitario
 - Target: Marzo 2024 - Corso di formazione da parte di Ambito-SuapNET sulla modulistica e sull’utilizzo degli applicativi SuapNET
 - Target: Marzo 2024 - Prevedere corsi di formazione su Accesso Unitario e sulla modulistica richiesta dalle aree tecniche, dedicati gli utenti esterni in coordinamento con gli Ordini Professionali. Previsione di riconoscimento di crediti formativi ai professionisti / utenti esterni che partecipano a tali corsi di formazione. Concordare tali corsi con i rappresentanti degli Ordini, per veicolazione ai loro iscritti
 - Target: Marzo 2024 - Prevedere nel sito internet di Unione e Comuni un tutorial per spiegare come presentare e gestire le pratiche, linkando a tutorial di Accesso Unitario
 - Target: Giugno 2024 - Segnalare alla RER che AU deve bloccare l’inserimento delle integrazioni se non è stato inserito il protocollo della pratica che si sta integrando
 - Target: Dicembre 2024 - Valutazione di nuove modalità di gestione delle integrazioni alle pratiche edilizie/attività produttive sfruttando connettori tra Accesso Unitario e SuapNET (SIA) e rivedendo i tempi e le prassi di concessione di integrazioni volontarie/obbligatorie agli utenti esterni da parte delle aree tecniche dei Comuni.
 - Target: Marzo 2024 - Verificare le soluzioni alle problematiche (lentezza, sistema...) all’utilizzo di SUAPNet da parte dell’Ufficio Sismica con l’obiettivo di riportare la gestione delle pratiche al sistema informativo condiviso tra Unione e Comuni.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Linee di azione ancora vigenti

- Le PA adottano le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati

Linee di azione 2022-2024

- Entro dicembre 2023 - Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati
- Entro dicembre 2024 - Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 400 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Linee di azione 2022-2024

- Da luglio 2023 - Le PA Centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND
- Da dicembre 2022 - Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati
- Da gennaio 2023 - Le PA popolano il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni"
- Da gennaio 2023 - Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo
- Da marzo 2023 - Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND
- Da luglio 2023 - Le PA Centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND - CAP5.PA.LA12

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Linee di azione ancora vigenti

- Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse

Linee di azione 2022-2024

- Da giugno 2023 - I Comuni e le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP si dotano di piattaforme digitali conformi alle "specifiche tecniche SUAP".

CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica

La Direttiva NIS 2, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE e destinata ad abrogare la direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, pone particolare rilevanza all'innalzamento dei livelli di cybersecurity delle reti e dei sistemi informativi degli Stati membri includendo, nel suo ambito di applicazione, le Pubbliche Amministrazioni Centrali – salvo alcune eccezioni tra le quali Banche Centrali, Parlamenti ed Enti operanti in ambito giudiziario – nonché le Amministrazioni regionali, sulla base, per quest'ultime, di una valutazione del rischio e laddove forniscano servizi la cui interruzione potrebbe avere un impatto significativo su attività critiche, sociali ovvero economiche. Benché alle citate Amministrazioni, centrali e regionali, non si applichino le sanzioni previste dalla Direttiva, esse sono soggette agli stessi obblighi previsti per gli altri soggetti essenziali/importanti contemplati dalla Direttiva NIS 2.

Tale obiettivo viene altresì perseguito dalla Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e dal relativo Piano di implementazione, attualmente in fase di definizione relativamente al modello di misurazione dell'implementazione delle tempistiche e dei target delle misure, che contemplano una serie di azioni volte a rafforzare la cybersecurity delle PA, sia intervenendo a livello tecnico, sia accrescendo la consapevolezza e le competenze dei pubblici dipendenti e degli utenti dei servizi pubblici. Appare infatti essenziale garantire servizi digitali non solo efficienti e facilmente accessibili, ma anche sicuri e resilienti sotto il profilo informatico, così da accrescerne l'affidabilità e l'utilizzo anche da parte di utenti meno avvezzi all'impiego di tecnologie digitali. La crescente risonanza e copertura mediatica data ad incidenti e ad attacchi cyber, se da un lato contribuisce ad accrescere il livello di consapevolezza sui rischi dello spazio cibernetico, dall'altro può ingenerare un senso di insicurezza nell'impiego dello strumento digitale

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno. Inoltre, si assiste ad un incremento notevole degli attacchi alle supply chain, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA.

È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese. Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici. Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo traccia alcune azioni concrete in tale ambito. Infine, la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano triennale, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche

Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51

Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano

Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica

Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del Decreto Legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza

Decreto Legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2022 - Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del Piano di implementazione 2022-2026

Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT (2020)

Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni

Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: "Cybersecurity"

Riferimenti normativi europei:

Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali

The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade (2020)

Obiettivi e risultati attesi

Sono richiamati di seguito gli obiettivi e le linee d'azione concernenti la componente tecnologica "Sicurezza informatica" estratti dal Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024 di AgID declinati per il contesto dell'Unione dei Comuni Savena-Idice

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- R.A.6.1a - Incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di self-assessment ai RTD e ai loro uffici
 - Monitoraggio 2021: Conoscenza normativa di riferimento, Conoscenza strumenti di prevenzione attacchi, Conoscenza minacce cyber verso la PA.

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- R.A.6.2a - Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only, misurato tramite tool di analisi specifico
 - Monitoraggio 2021 – I portali istituzionali degli Enti dell'Unione hanno l'HTTPS abilitato.
- R.A.6.2b - Massimizzare il numero dei Content Management System (CMS) con versione aggiornata utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico
 - Monitoraggio 2021 – CMS del Enti dell'Unione con versione aggiornata.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

Linee di azione ancora vigenti

- Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT
- Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini
- Le PA continuano a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni

Linee di azione 2022-2024

Entro dicembre 2022 - Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Linee di azione ancora vigenti

- Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità
- Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID

PARTE IIIa - La governance

CAPITOLO 7. Governance

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi due anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre. In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

La prima parte del decreto-legge, in particolare, ha definito, con un'articolazione a più livelli, la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto-legge con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale. In particolare, l'articolo prevede che AGID eserciti poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Al riguardo l'Agenzia con un apposito Regolamento, disciplinerà le procedure di

“contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni” in caso di violazioni della norma.

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

Per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2023-2025 la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione. Tale ruolo si esplica su due livelli strettamente correlati:

- quello interno all'ente di appartenenza per la gestione delle attività organizzative/operative e per il coordinamento dei processi di trasformazione digitale,
- quello esterno per innescare forme di collaborazione interistituzionale anche in un'ottica di rete.

In tale scenario, si rende strategico attivare e mettere a disposizione dei RTD specifici strumenti utili a favorire percorsi di incontro caratterizzati da canali di informazione, condivisione e approfondimento su specifici temi e relative pratiche: le comunità digitali tematiche/ territoriali nella community dei RTD, disponibile all'indirizzo retedigitale.gov.it, hanno questo intento e mirano a favorire forme di rafforzamento del sistema dei RTD su temi specialistici per supportare l'attuazione dei processi di trasformazione digitale in linea con la strategia nazionale e con le previsioni del presente Piano Triennale

Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle linee d'azione (L.A.) da parte delle PA centrali e locali componenti il panel di riferimento del Piano stesso;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il panel.

Con la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

In base a quanto descritto nella Guida per la redazione format del Piano triennale per le pubbliche amministrazioni, le iniziative di governance, in generale, si focalizzano su diversi ambiti tra cui:

- Monitoraggio, dello stato di attuazione delle iniziative proposte nel PT di riferimento;
- Rafforzamento delle competenze, attraverso iniziative formative di valutazione e di valorizzazione delle competenze digitali dei dipendenti;
- Iniziative verso cittadini e imprese, per rafforzare la cooperazione e i servizi verso e per i cittadini e le imprese attraverso tecnologie digitali.

Mentre gli obiettivi di questa sezione possono essere riferiti a:

- Rafforzare gli strumenti dell'Amministrazione per l'attuazione del Piano, costruendo un sistema condiviso di obiettivi e di indicatori di performance;

- Individuare le azioni e gli strumenti di raccordo con il territorio e di interazione con tutti gli stakeholder;
- Sviluppare il capitale umano, attraverso il rafforzamento delle competenze.

Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Generali:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD) art 14-bis, lettera c e 18-bis

Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” artt. 1-11 e art. 41

Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”

Regolamento AGID recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione delle violazioni in materia di transizione digitale e di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’art. 18-bis del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche (2021)

Strategia “Italia Digitale 2026” (2021)

Communication: "2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade" (2021) digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD) art. 17

Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa

Il monitoraggio del Piano triennale:

Direttiva di definizione degli obiettivi dell’Agenzia per l'Italia Digitale (2022)

Proposal for a Decision establishing the 2030 Policy Programme “Path to the Digital Decade”

The Digital Economy and Society Index (DESI....

Obiettivi e risultati attesi

Sono richiamati di seguito gli obiettivi e le linee d'azione concernenti la governance della trasformazione digitale, estratti dal Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024 di AgID declinati per il contesto dell'Unione dei Comuni Savena-Idice

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

- R.A.8.1b - Aumento delle PA con RTD nominato e promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL

L'Unione dei Comuni Savena-Idice ed i Comuni aderenti hanno nominato RTD il Responsabile del Settore Innovazione Tecnologica e SIA, Dott.ssa Viviana Boracci

- R.A.8.1h - Rafforzamento del livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni ICT delle PA con il Piano triennale
 - Target 2022 – predisposizione Piano Triennale
 - Target 2023 – Adozione del Piano Triennale
 - Target 2024 – n.a.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

- Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale

Linee di azione ancora vigenti

Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community al fine di partecipare attivamente ai lavori

Le PA in base alle proprie esigenze partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID

Linee di azione 2022-2024

- Da ottobre 2022 - Le PA aderenti alla community degli RTD possono proporre ad AGID l'attivazione di comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it
- Da ottobre 2022 - Le PA promotrici di comunità digitali territoriali/tematiche attivate all'interno di ReteDigitale.gov.it individuano un referente per le attività di animazione territoriale e di condivisione tematica nella community, anche ai fini del relativo monitoraggio
- Da dicembre 2022 - Le PA interessate possono aderire al Laboratorio sui modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale e sulla nomina di RTD in forma associata
- Da gennaio 2023 - Le PA partecipanti al Laboratorio e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio Transizione Digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati
- Da gennaio 2023 - Le PA partecipanti al Laboratorio che hanno nominato RTD in forma associata condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati
- Da maggio 2024 - Le PA possono partecipare alla sperimentazione dei modelli organizzativi/operativi e degli strumenti elaborati all'interno del Laboratorio

Monitoraggio del Piano Triennale

Linee di azione ancora vigenti

Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale

Linee di azione 2022-2024

- Entro dicembre 2022 - Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio e predisposizione del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID
- Da luglio 2023 - Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT"
- Entro dicembre 2023 - Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID
- Entro dicembre 2024 - Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID

APPENDICE 1. Acronimi

Definizioni e acronimi:

Ai fini del presente piano s'intende per:

AgID: è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica. A partire dal 2021, ha anche funzione sanzionatoria in caso di totale o parziale inadempienza, da parte della PA, degli obblighi di digitalizzazione.

API: un insieme di procedure (in genere raggruppate per strumenti specifici) atte all'espletamento di un dato compito.

A.N.P.R.: Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, è il registro anagrafico centrale del Ministero dell'interno della Repubblica Italiana.

Antivirus: programma in grado di riconoscere un virus o altro malware presente in un file e di eliminarlo o di renderlo inoffensivo (tramite la messa in quarantena del file infetto).

Backup: procedura per la duplicazione dei dati su un supporto esterno o distinto da quello sul quale sono memorizzati, in modo da garantirne una copia di riserva.

Banda: quantità di dati per unità di tempo che può viaggiare su una connessione. Nella banda ampia la velocità varia da 64 Kbps a 1,544 Mbps. Nella banda larga la comunicazione avviene a velocità superiori a 1,544 Mbps.

CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale): norma che riunisce in sé diverse norme emanate tra il 1997 e il 2005 riguardanti l'informatizzazione della pubblica amministrazione, ed in particolare il documento informatico, la firma elettronica e la firma digitale, delle quali stabilisce l'equivalenza con il documento cartaceo e con la firma autografa.

Classificazione Data Center:

- Gruppo A - Data center di qualità che non sono stati eletti a Polo strategico nazionale,• oppure con carenze strutturali o organizzative considerate minori. Queste strutture potranno continuare ad operare ma non potranno essere effettuati investimenti per l'ampliamento o l'evoluzione. Dovranno comunque garantire continuità dei servizi e disaster recovery, fino alla completa migrazione, avvalendosi dei servizi disponibili con il Contratto quadro SPC Cloud lotto 1 o messi a disposizione dai Poli strategici nazionali.
- Gruppo B - Data center che non garantiscono requisiti minimi di affidabilità e sicurezza dal punto di vista infrastrutturale e/o organizzativo, o non garantiscono la continuità dei servizi. Queste infrastrutture dovranno essere rapidamente consolidate verso uno dei Poli strategici nazionali o verso il cloud tramite i servizi disponibili con il Contratto quadro SPC Cloud lotto 1.

Cloud: indica un paradigma di erogazione di servizi offerti on demand da un fornitore ad un cliente finale attraverso la rete Internet. Il cloud è un modello che consente di disporre, tramite internet, di un insieme di risorse di calcolo (ad es. reti, server, storage, applicazioni e servizi) che possono essere erogate come un servizio.

CIE: La Carta d'Identità Elettronica italiana è un documento di riconoscimento, attestante l'identità del cittadino e previsto in Italia dalla legge. Ha sostituito la carta d'identità in formato cartaceo nella Repubblica Italiana.

Dati personali: informazioni che identificano o rendono identificabile, direttamente o indirettamente, una persona fisica e che possono fornire informazioni sulle sue caratteristiche, le sue abitudini, il suo stile di vita, le sue relazioni personali, il suo stato di salute, la sua situazione economica, ecc..

Firewall: apparato di rete hardware o software che filtra tutto il traffico informatico in entrata e in uscita e che di fatto evidenzia un perimetro all'interno della rete informatica comunale e contribuisce alla sicurezza della rete stessa. Integrità: la protezione contro la perdita, la modifica, la creazione o la replica non autorizzata delle informazioni ovvero la conferma che i dati trattati siano completi.

Open data (dati in formato aperto): un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi.

PagoPA: è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione.

Postazione di lavoro: dispositivo (personal computer, notebook, thin/fat client, ecc.) che consente l'accesso al proprio ambiente di lavoro informatico.

Protocollo: insieme di regole che definisce il formato dei messaggi scambiati tra due unità informatiche e che consente loro di comunicare nonché di comprendere la comunicazione.

Responsabile del trattamento: il Dirigente/Responsabile P.O., oppure il soggetto pubblico o privato, che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.

RDP (Remote Desktop Protocol): è un protocollo di rete proprietario sviluppato da Microsoft, che permette la connessione remota da un computer a un altro in maniera grafica.

Responsabile per la protezione dati (RPD o DPO): il dipendente della struttura organizzativa del Comune, il professionista privato o impresa esterna, incaricati dal Titolare o dal Responsabile del trattamento.

SIOPE+: è l'infrastruttura che intermedia il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici.

Unione dei Comuni Savena Idice

SPID: Sistema Pubblico di Identità Digitale, è la soluzione che permette di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.

Titolare del trattamento: l'autorità pubblica (il Comune o altro ente locale) che singolarmente o insieme ad altri determina finalità e mezzi del trattamento di dati personali.

Utente: persona fisica o giuridica autorizzata ad accedere ai servizi informatici dell'Ente.

Il Responsabile Transizione Digitale
Dott.ssa Viviana Boracci
(firmato digitalmente)

Allegato B) Piano operativo Azioni digitali

Num. Progr	Comuni	Descrizione	Tempistica	Esecutore	RIFERIMENTO ALL'AMBITO DI MIGLIORAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO DEL P.O.U.	STATO DI AGGIORNAMENTO AL 23/11/23		ott-dic 23	gen-mar 24	apr-giu-24	lug-set-24	ott-dic-24
						Azioni svolte	Azioni da svolgere					
A	tutti	Ottimizzare le modalità di trasmissione degli allegati alla Soprintendenza (ad esempio mediante l'invio di un link la cui scadenza sia adeguata alla durata del procedimento oppure tramite l'adozione del codice hash)	2024	SIA / Comuni			X					
B	tutti	Ricostruire correttamente i fascicoli dei fabbricati e allineare i sistemi informativi utilizzati dai Comuni e dagli uffici che gestiscono i servizi associati dell'Unione (Suap, Sismica, Vincolo idrogeologico)	2024	SIA/Comuni			X					
C	tutti	Ottimizzare il collegamento tra AU e gli stradari comunali	2024	SIA			x					
D	tutti	Rendere Accesso Unitario area edilizia/SUE interoperabile con SuapNET.	2024	SIA			x					
E	tutti	Verificare con Accesso Unitario la possibilità di evitare la compilazione fittizia dei campi indirizzi e mappali	2024	1000 Esperti PNRR								
G	Tutti	Predisporre modelli condivisi per le diverse procedure da inserire in SuapNET, in modo da coordinare tra i diversi Comuni anche l'inserimento delle modifiche legate agli aggiornamenti normativi.	2024	SIA/ area tecnica			x					
L	Tutti	Prevedere corsi di formazione (2gg) per gli operatori del protocollo dei vari Comuni per migliorare la gestione delle pratiche che arrivano tramite AU	2024	SIA/ area tecnica			x					
M		Corso di formazione da parte di Ambito-SuapNET sulla modulistica e sull'utilizzo degli applicativi SuapNET	2024	SIA			x					
N	Tutti	Prevedere corsi di formazione su Accesso Unitario e sulla modulistica richiesta dalle aree tecniche, dedicati gli utenti esterni in coordinamento con gli Ordini Professionali. Previsione di riconoscimento di crediti formativi ai professionisti / utenti esterni che partecipano a tali corsi di formazione. Concordare tali corsi con i rappresentanti degli Ordini, per veicolazione ai loro iscritti.	2024	SIA, supportato dai 1000 Esperti PNRR per eventuali incontri con gli Ordini			x					
Q	Tutti	Prevedere nel sito internet di Unione e Comuni un tutorial per spiegare come presentare e gestire le pratiche, linkando a tutorial di Accesso Unitario.	2024	SIA, che coordina le aree tecniche di ogni Comune interessato								
R	Unione	Segnalare alla RER che AU deve bloccare l'inserimento delle integrazioni se non è stato inserito il protocollo della pratica che si sta integrando	2024	SIA/area tecnica			x					
U	Tutti	Valutazione di nuove modalità di gestione delle integrazioni alle pratiche edilizie/attività produttive sfruttando connettori tra Accesso Unitario e SuapNET (SIA) e rivedendo i tempi e le prassi di concessione di integrazioni volontarie/ obbligatorie agli utenti esterni da parte delle aree tecniche dei Comuni.	2024	SIA per i connettori / Area tecnica Comuni			x					
X	Unione	Verificare le soluzioni alle problematiche (lentezza, sistema...) all'utilizzo di SUAPNet da parte dell'Ufficio Sismica con l'obiettivo di riportare la gestione delle pratiche al sistema informativo condiviso tra Unione e Comuni.	2024	SIA/area tecnica			x					

Num. Progr	Comuni	Descrizione	Tempistica	Esecutore	RIFERIMENTO ALL'AMBITO DI MIGLIORAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO DEL PDM	STATO DI AGGIORNAMENTO AL 23/11/23		ott-dic 23	gen-mar 24	apr-giu-24	lug-set-24	ott-dic-24
						Azioni svolte	Azioni da svolgere					
A	tutti	Ottimizzare le modalità di trasmissione degli allegati alla Soprintendenza (ad esempio mediante l'invio di un link la cui scadenza sia adeguata alla durata del procedimento oppure tramite l'adozione del codice hash)	2024	SIA / Comuni			X					
B	tutti	Ricostruire correttamente i fascicoli dei fabbricati e allineare i sistemi informativi utilizzati dai Comuni e dagli uffici che gestiscono i servizi associati dell'Unione (Suap, Sismica, Vincolo idrogeologico)	2024	SIA/Comuni			X					
C	tutti	Ottimizzare il collegamento tra AU e gli stradari comunali	2024	SIA			x					
D	tutti	Rendere Accesso Unitario area edilizia/SUE interoperabile con SuapNET.	2024	SIA			x					
E	tutti	Verificare con Accesso Unitario la possibilità di evitare la compilazione fittizia dei campi indirizzi e mappali	2024	1000 Esperti PNRR								
G	Tutti	Predisporre modelli condivisi per le diverse procedure da inserire in SuapNET, in modo da coordinare tra i diversi Comuni anche l'inserimento delle modifiche legate agli aggiornamenti normativi.	2024	SIA/ area tecnica			x					
L	Tutti	Prevedere corsi di formazione (2gg) per gli operatori del protocollo dei vari Comuni per migliorare la gestione delle pratiche che arrivano tramite AU	2024	SIA/ area tecnica			x					
M		Corso di formazione da parte di Ambito-SuapNET sulla modulistica e sull'utilizzo degli applicativi SuapNET	2024	SIA			x					
N	Tutti	Prevedere corsi di formazione su Accesso Unitario e sulla modulistica richiesta dalle aree tecniche, dedicati gli utenti esterni in coordinamento con gli Ordini Professionali. Previsione di riconoscimento di crediti formativi ai professionisti / utenti esterni che partecipano a tali corsi di formazione. Concordare tali corsi con i rappresentanti degli Ordini, per veicolazione ai loro iscritti.	2024	SIA, supportato dai 1000 Esperti PNRR per eventuali incontri con gli Ordini			x					
Q	Tutti	Prevedere nel sito internet di Unione e Comuni un tutorial per spiegare come presentare e gestire le pratiche, linkando a tutorial di Accesso Unitario.	2024	SIA, che coordina le aree tecniche di ogni Comune interessato								
R	Unione	Segnalare alla RER che AU deve bloccare l'inserimento delle integrazioni se non è stato inserito il protocollo della pratica che si sta integrando	2024	SIA/area tecnica			x					
U	Tutti	Valutazione di nuove modalità di gestione delle integrazioni alle pratiche edilizie/attività produttive sfruttando connettori tra Accesso Unitario e SuapNET (SIA) e rivedendo i tempi e le prassi di concessione di integrazioni volontarie/ obbligatorie agli utenti esterni da parte delle aree tecniche dei Comuni.	2024	SIA per i connettori / Area tecnica Comuni			x					
X	Unione	Verificare le soluzioni alle problematiche (lentezza, sistema...) all'utilizzo di SUAPNet da parte dell'Ufficio Sismica con l'obiettivo di riportare la gestione delle pratiche al sistema informativo condiviso tra Unione e Comuni.	2024	SIA/area tecnica			x					



Comuni di:
Loiano
Monghidoro
Monterenzio
Ozzano dell'Emilia
Pianoro

Unione dei Comuni Savena-Idice

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Delibera nr. **126**

Data Delibera **18/12/2023**

OGGETTO

**PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE 2023-2026:
AGGIORNAMENTO**

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 18/12/2023

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Viviana Boracci

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
ECONOMICO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 18/12/2023

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Dott.ssa Viviana Boracci



Comuni di:
Loiano
Monghidoro
Monterenzio
Ozzano dell'Emilia
Pianoro

Unione dei Comuni Savena-Idice

DELIBERA DI GIUNTA N. 126 del 18/12/2023

OGGETTO:

**PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE 2023-2026:
AGGIORNAMENTO**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**FIRMATO
IL PRESIDENTE
LELLI LUCA**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO
DOTT.SSA BORACCI VIVIANA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).